

PRIME INVERNALI

Il coraggio di tornare indietro

Come era da attendersi, l'attività alpinistica invernale è cominciata e già si registrano accensioni di notevole importanza, come ad esempio la prima invernale della via Ottor-Vivato sulla parete est del Gigante, delle quali abbiamo dato notizia dello scorso numero.

Diamo qui altre prime invernali, tra le quali ce neanche una assoluta in val Gavola, che si inserisce fra altre bellissime imprese nel settore occidentale delle nostre Alpi. Per poco non ci siamo seguiti la piuminiera verso il pilone Cattaneo del Bianco, che c'è circondato da una fitta fiamma, dopo la tragedia del 1961, nella quale l'autista di un incisissimo Guillameau, Kuhman e Vintle trovò la morte. L'incredibile monte Andreu, magnifici, la cui grandezza consolida ogni iniziativa su questa della bontà e della modestia.

Cinque scalatori, divisi in due cordate, erano partiti per il Pilone centrale, René Desnaiou, già guida della Chamonix e l'elemento della Scuola di alta montagna di Chamonix, componevano una cordata; Couderc e Blanched stessa, sepolta e trozzata, fanno per l'accensione resistenza, quanto. Oggi, componevano la seconda cordata.

L'imprese cominciata il 18 gennaio, era poi stata interrotta, uicamente, per il maltempo subentrato, che aveva reso del tutto impraticabile la già difficilissima «via». I cinque alpinisti erano ripiegati al nuovo rifugio Monzino (che ha preso il posto del vecchio Gambo) e quindi sono scesi, valle. Non appena le condizioni meteorologiche migliorarono, ritornarono, ha detto Desnaiou, specficando che la partita è aperta; l'imprese è solo rimandata per forza maggiore. Non resta quindi che da aspettare, perché Desnaiou è uomo di parola.

E qui ricordiamo quanto abbiamo scritto nell'ultima numero: e cioè che la realizzazione delle grandi seglate invernali non dipende solo dalla volontà degli uomini, dipendo anche dal tempo e dalle condizioni della montagna, perché i grandi scalatori prima di mettersi in una grande impresa saranno attualmente e minuziosamente vagliare tutte le possibilità favorevoli e contrarie.

Aurilio Garobbio

Rocca Provenzale

Parete est

Il 21 gennaio Giampiero Motto di 21 anni e Willy Ballario di 22 anni, entrambi del Gruppo Alta Montagna del C.A.I.-Ugec di Torino, hanno effettuato la prima invernale sulla parete est della Rocca Provenzale (m. 2700) in val Maira, seguendo la via aperta nel 1955 da Ribaldone-Marchionni-Castelli. Si tratta di 250 m. con un pericoloso dieci rosso; difficilmente continua di 5 e 6.

Partiti all'alba da Chianpana i due scalatori hanno raggiunto l'attacco alle 8.45, dando inizio poco dopo alla scalata; alle 15 hanno raggiunto la vetta; nel tardo pomeriggio sono scesi a Diceno. Rocca coperta qua e là da ghiaccio; 6 ore d'arrampicata effettiva; 25 chiodi.

Aiguille d'Entreves

Parete nord

Il 17 gennaio Guido Marchetto, guida di Biella, Giacomo Antonini, istruttore nazionale (Innlam, Isbattuta e maestri di sci), Christiano e l'ing. Pietro Forzani, portatore di Cognacq-Jay, hanno percorso in priva la parete nord dell'Aiguille d'Entreves (m. 3004) lungo la via Sal-Kurd.

Altezza della parete: 150 metri, per d'arrampicata 6, chiodi, per il prelievo 25. La segale che presenta passaggi di 5 e 6 gradi, è stata reso particolarmente difficile da incrostazioni di ghiaccio e da vetrato.

Hotel «LA BAITA» CHALET «Jolly» Ponte di Legno (Brescia) DANCING

Alt. m. 1240

Lughi ideali per sciare

Per l'incanto delle montagne, nei punti più tranquilli e panoramici della valle della seguente

ambiente riuscite adeguate

Percorso completo, al giorno per persona: L. 4.000 tutto compreso

Per informazioni: FONTE DI LEGNO - TELEF. 392

Guglia del Frate

Sporone sud

Il 7 gennaio Valerio Nava e Franco Marchionni del C.A.I. Bivio, hanno realizzato la prima invernale sullo spornone sud della Guglia del Frate (m. 1700) nel gruppo del Gran Paradiso, ripetendo la via aperta nel 1962 da Franchey ed E. Valles.

La via non è molto lunga, tiene i 150 m. dello spornone, è di estrema difficoltà: 5,0 e 6,0 gradi; Nazareno e Marchionni hanno impiegato 7 ore usando 40 chiodi e 6 cunei.

Becco di Valsöra

Sporone ovest

Da 8 al 11 gennaio Poppeo Castelli, Ennio Cristiano, struttore della «Gervasea» di Terino, hanno realizzato la prima invernale sullo spornone ovest del Becco di Valsöra (m. 1800) nel gruppo del Gran Paradiso. La via, in condizioni normali presenta difficoltà di 5 e 6 gradi; viene affrontata con una temperatura di 35 sotto zero.

Nella serata del 6 gennaio i tre si portavano al rifugio del Pianchetto (m. 2000 m.) dove pernottavano; seguiva la marcia d'avvicinamento all'alba. La scalata aveva inizio alle 7 del mattino del 7 gennaio. Giacchino e le sue ricoprirono le rocce, le fessure erano velate di vetrato, Cleo terza ma sempre perfetta rigidissima. Dopo il passaggio doveva venire affrontata, data la natura infrenata, data la natura infrenata, la parete m. 150, difficile 5 e 6; chiodi usati 23 di cui 7 lasciati in parete; tempo impiegato ora 7.30. La discesa a corte doppie è stata effettuata nel canalone che divide il 2° dal 3° Dentello.

Ago di Sciora

Cannone nord-ovest

Usati numerosi chiodi da ghiacciaio; temperatura da 20 a 25 sotto zero.

La difficoltà estiva della parete sono: 200 metri di 3 sup.; 250 di 4 sup.; 10 di 6 e 20 di artificiale. L'innevamento, il vetrato e la temperatura, oltremodificata, rigida, rendevano quanto mai ardua l'impresa, rallentando la progressione. Un primo bi-

vacco avveniva a quota 2700 sui un terrazzino con la protezione di una tenda di nailon, notte polare con 36 soli gradi.

Ripresa la marcia alle 7 del mattino, la scalata formalmente lenta occupava la intera giornata e la sera delle 13 giorni i tre si sistemavano per il secondo bivacco in parete, in una cavità ricevata in un canalone nevoso a pochi distanza dalla cima.

Alle 8.30 del 9 gennaio, dopo oltre 48 ore di permanenza in parete, raggiungeva la vetta. Prima di scendere per la via normale dei positivano fra le rocce un libro vette - con la foto di Gianni Rizaldone.

Dôme de Cian

Parete nord-ovest

Il 7 gennaio Guido Machetto del C.A.I. Biella, guida e istruttore nazionale, Graziano Ambrosi di Cervinia, istr. sci, hanno realizzato la prima invernale sulla parete nord-ovest del Dôme de Cian (m. 3300) riutilizzando un immane coltello di ghiaccio che domina il gruppo. Si alzava la parete al centro dello zoccolo e si salì obliquamente fino ad un grosso masso strapiombante che si supera con l'aiuto di una staffa; si attraversa poi verso sinistra su rocce rotte all'inizio del cammino, ben visibili dal basso. Si salì decisamente il cammino per aderire a struttura e affrontando piccoli appigli, per salarsi con l'aiuto di chiodi e staffe con due tir di corda, pateticamente difficili. Il giungo a una nicchia comodo posto di sosta.

Da questo punto sembra impossibile continuare, perché sopra la roccia strapiombante e una piccola fessura permette però, uscendo dai chiodi e staffe di portarsi al centro della parete che si attraversa per 35 metri circa nel vuoto assoluto. Da lì, parte una solita fessura che porta con due tir di corda fino alla cima.

Agosto di Sciora

Cannone nord-ovest

Usati numerosi chiodi da ghiacciaio; temperatura da 20 a 25 sotto zero.

La difficoltà estiva della parete sono: 200 metri di 3 sup.; 250 di 4 sup.; 10 di 6 e 20 di artificiale. L'innevamento, il vetrato e la temperatura, oltremodificata, rigida, rendevano quanto mai ardua l'impresa, rallentando la progressione. Un primo bi-

scendere a corte doppie è stata effettuata nel canalone che divide il 2° dal 3° Dentello.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna è diventando il luogo del risparmio.

ISOGNEREBBE invece

B

mettere due pale di cucchiali, per guari bene in giro: la montagna

